

PAVIA, IL S. MATTEO SVOLTA  
CROLLO DEI RICOVERI COVID  
REPARTI "NORMALIZZATI"  
ZORZETTO / A PAG. 13



# Ricoveri Covid, meno 80% il San Matteo volta pagina

Dai 325 pazienti registrati alla fine di marzo si è passati ai 70 presenti ieri  
In Pronto soccorso 10 nuovi arrivi ma solo uno è risultato positivo al tampone

**Donatella Zorzetto / PAVIA**

L'80% di ricoverati Covid-19 in meno in cinquanta giorni. Il San Matteo ha visto abbassarsi sensibilmente il numero di pazienti contagiati, sino a confermare, ancora nella giornata di ieri, 70 ricoverati, contro i 325 di fine marzo e più di 200 di tre settimane fa. Ieri, come nelle ultime due settimane, i nuovi accessi in Pronto soccorso di persone che lamentavano sintomi Covid sono state una decina, tutte sottoposte a tampone: solo una è stata trovata positiva al virus.

## TERAPIA INTENSIVA

Scendono anche i malati in Terapia intensiva e Sub intensiva: sono 30, mentre venti giorni fa erano il doppio. Per questo il policlinico sta mettendo mano a una serie di reparti: l'obiettivo è riconvertirli per ospitare ma-

lati no Covid. Sino ad ora sono stati ricavati 93 posti letto prima riservati a malati Coronavirus, in reparti ora svuotati; a partire da domani se ne dovrebbe aggiungere un'altra sessantina.

## L'EX EMERGENZA

Il flusso dei pazienti contagiati nelle divisioni del San Matteo adattate per l'occasione, ha iniziato a indebolirsi dopo Pasqua. Quasi fosse una linea di demarcazione tra quella che era una vera emergenza e il dopo. Il picco è stato raggiunto il 20 marzo scorso, con 325 ricoverati con diagnosi Coronavirus; il 10 aprile il flusso è sceso a 266, e solo in quell'ultima settimana il numero era calato del 10%. Fino ad arrivare al 25 aprile, quando per la prima volta il policlinico ha registrato meno di 200 ricoverati, per la precisione 196.

Ciò che preoccupava di

più i vertici, soprattutto il direttore generale Carlo Nicora, era il numero, rimasto alto per settimane, dei pazienti di Terapia intensiva: ancora nei primi dieci giorni di aprile erano 80, di cui 60 in Rianimazione e il resto in Sub terapia intensiva. «Finché i malati gravi non scenderanno sotto i 40 non potremo parlare di riconversione dei reparti», aveva sottolineato Nicora.

## I NUOVI ACCESSI

Quanto ai nuovi accessi al Pronto soccorso di Malattie infettive, certamente sono un ricordo le 160 persone in coda che, il 23 febbraio scorso, hanno affollato gli ambulatori al piano terra della palazzina lamentando sintomi



Peso: 1-5%, 13-58%

da Coronavirus: tosse, raffreddore, difficoltà respiratorie. Ma in questi giorni non arrivano neppure le 50 che fino al 26 marzo scorso si sono presentate, per lo stesso motivo, ai medici dell'emergenza. Ora l'afflusso è molto più basso: non si arriva a 10 accessi. E i positivi sono molto meno: ieri solo uno dei nuovi arrivati è stato trovato positivo al virus.

#### REPARTI RIDISEGNATI

Così il policlinico di Pavia cambia pelle. I reparti svuo-

tati dai Covid vengono sanificati, risistemati e riorganizzati per fare entrare i nuovi pazienti con altre patologie. Come un tempo. Un processo iniziato in questi giorni con la riassegnazione di 93 posti letto tra le divisioni di Medicina, Pneumologia e Rianimazione. E nel corso della prossima settimana ne arriverà un'altra sessantina. In ogni caso, a scopo cautelativo, il San Matteo terrà per i pazienti colpiti da Coronavirus, sicuramente fino a dicembre prossimo, 11 letti di

Terapia intensiva e altri 20 a Malattie infettive. Sperando di doverli utilizzare il meno possibile. —

Il flusso si è indebolito soprattutto a partire dal periodo pasquale. In Terapia intensiva rimangono 30 malati



**CARLO NICORA, 61 ANNI È IL DIRETTORE GENERALE DEL SAN MATTEO DI PAVIA**



Il reparto di Rianimazione allestito in Cardiocirurgia per i malati Covid-19 gravi. È stato smantellato e con le sale operatorie funzionanti tornerà ad ospitare i propri pazienti



Peso:1-5%,13-58%